

11 novembre 2023 17:46

Cannabis 2024. Cinque Paesi nel mondo pronti a legalizzare

di [Redazione](#)

Mentre l'industria della cannabis negli Stati Uniti attende una decisione sulla programmazione della marijuana da parte della Drug Enforcement Agency (DEA), molti paesi in tutto il mondo continuano ad andare avanti con la liberalizzazione delle loro politiche sulla cannabis come metodo migliore per promuovere la salute e il benessere dei loro cittadini.

Diamo uno sguardo più da vicino a cinque paesi pronti a lasciare il segno nel panorama della cannabis nel 2024, tra cui Germania, Thailandia, Colombia, Repubblica Ceca e Svizzera.

Germania

La Germania è il paese più grande dell'U.E. che sta cercando di attuare una qualche forma di legalizzazione della marijuana.

Sulla scia degli sforzi di Malta per la legalizzazione della marijuana, il governo tedesco di coalizione ha promosso una politica di attuazione della piena legalizzazione commerciale, scontrandosi con la realtà che qualsiasi paese dell'UE dovrà prima o poi affrontare: la Convenzione unica sugli stupefacenti, un trattato internazionale sulla droga a cui quasi tutti i paesi hanno aderito. La Convenzione Unica consente ai paesi di perseguire determinati programmi sulla cannabis (ad esempio, uso medico e industriale) ma si ferma di fronte alla cannabis ricreativa. Sebbene la Convenzione non includa un meccanismo ben chiaro per far rispettare questo divieto (come fanno il Canada e l'Uruguay), l'UE e le leggi sulla droga lo fanno e sono intrecciate con gli obblighi della stessa Convenzione. Pertanto, la Germania ha ridimensionato il suo piano di piena legalizzazione commerciale, spingendo invece avanti con riforme incrementalmente che includono un approccio in due fasi:

1: depenalizzazione e istituzione di circoli sociali

2: avvio di programmi pilota ricreativi, simili a quello che inizierà quest'anno in Svizzera

Anche se questo sistema a due livelli non è all'altezza di un programma commerciale completo, rappresenta comunque un cambiamento importante e fondamentale da parte di una potente nazione dell'UE. che avrà riflessi simili all'interno della regione.

Nonostante l'opposizione dei rappresentanti dei conservatori, la misura di legalizzazione è passata al Bundesrat, la camera dei Länder. La legge deve ora affrontare tre letture nel Bundestag (la camera legislativa tedesca composta dagli eletti a livello federale), una delle quali si è già conclusa. La lettura finale è prevista per il 16 novembre 2023. Una volta approvata, la legge tornerà al Bundesrat, dove potrà essere nuovamente discussa. È importante sottolineare che a quel punto non sarà possibile impedirne l'entrata in vigore.

Pertanto, nel 2024 la Germania dovrebbe approvare la prima fase di legalizzazione e introdurre una legge per la seconda fase volta a legalizzare i programmi pilota ricreativi.

Thailandia

Nel giugno del 2022, la Thailandia ha sorpreso il mondo rimuovendo la pianta di marijuana dall'elenco delle

sostanze controllate del paese e depenalizzando i prodotti consumabili a base di marijuana (esclusi i fiori) contenenti non più dello 0,2% di THC.

Il cambiamento aveva lo scopo di promuovere opportunità economiche per gli agricoltori locali e i cittadini thailandesi medi e aumentare l'accesso alla marijuana medica per coloro che ne hanno bisogno. Questa iniziativa imprevista fu guidata da Anutin Charnvirakul, leader del partito Bhumjaithai e all'epoca ministro della Sanità della Thailandia.

Dal luglio 2022, la Thailandia ha visto un'esplosione di rivenditori di marijuana in tutto il Paese. Per frenare la proliferazione degli operatori di marijuana non medica, il governo ha tentato, senza riuscirci, di attuare norme che avrebbero rafforzato i controlli sul mercato. Il governo non è riuscito a raggiungere un consenso sulle normative, quindi il mercato thailandese della marijuana ha operato senza molta direzione per quasi un anno e mezzo.

Nell'agosto del 2023, il partito più conservatore Pheu Thai ha costituito un governo con Srettha Thavisin come primo ministro. Il Pheu Thai Party funzionava, in parte, su una piattaforma che prometteva di eliminare il mercato della marijuana ricreativa in Thailandia e di garantire che la marijuana rimanesse accessibile esclusivamente per scopi medici. Non è chiaro ed improbabile, tuttavia, che si verifichi un divieto rigoroso poiché il secondo partito politico più grande nella coalizione di governo di Pheu Thai è il partito Bhumjaithai e Anutin Charnvirakul (il precedente ministro della Sanità che ha guidato la depenalizzazione nel 2022) ha prestato giuramento come vice Primo Ministro nel settembre del 2023.

Ciò che sembra più probabile è l'approvazione di una regolamentazione che limiterà, anziché eliminare, l'attuale sistema di mercato aperto. Nel 2024, probabilmente assisteremo a un tentativo di trasformare il mercato in senso medico/terapeutico piuttosto che ricreativo. Ciò che probabilmente non vedremo è il reinserimento della pianta di marijuana nell'elenco delle sostanze vietate o il divieto totale delle vendite non mediche.

Invece, il governo thailandese si concentrerà su normative che garantiscano che tutti gli operatori abbiano una licenza e che l'industria operi secondo specifiche linee guida in materia di salute e sicurezza. Inoltre, non sorprenderebbe se i legislatori ritagliassero aree specifiche in cui potrebbe esserci un consumo più liberale, soprattutto nelle località turistiche. Se il governo thailandese riuscisse ad unirsi per regolare in modo responsabile questo mercato e garantire opportunità ai piccoli agricoltori e agli operatori locali, allora la Thailandia potrebbe diventare il terzo paese a legalizzare un programma commerciale per l'uso ricreativo, anche se promosso come un programma medico.

Colombia

Il 2023 ha visto la sconfitta di un iter biennale per legalizzare la marijuana in Colombia. Durante l'ottava e ultima lettura, il disegno di legge sulla legalizzazione non ha raggiunto la soglia dei 54 voti necessari per essere approvato al Senato.

Sebbene si tratti di una notizia deludente, molti osservatori sono ottimisti e ritengono che ciò sia inevitabile dal momento che l'attuale amministrazione presidenziale non ha approvato la specifica legge. Dopo il fallimento di questo voto, è stato presentato un nuovo disegno di legge (probabilmente sostenuto dall'amministrazione Petro) che ha già iniziato ad andare avanti nell'ambito dei due anni necessari per l'approvazione. L'attuale legislazione cerca di modificare l'articolo 49 della Costituzione per creare un'eccezione che consentirebbe un mercato legale della cannabis ricreativa. Propone di legalizzare la cannabis ricreativa e di creare un mercato regolamentato con benefici fiscali per i comuni locali.

L'attuale disegno di legge è avanzato attraverso la prima delle otto letture il 30 agosto 2023, e c'è speranza che questo disegno di legge avrà successo laddove i progetti di legge precedenti hanno fallito, dal momento che il presidente Petro è stato recentemente più esplicito sulle prospettive di legalizzare la marijuana in Colombia per ridurre l'influenza del mercato illegale.

Repubblica Ceca

Mentre la Germania fa un passo indietro rispetto alla piena legalizzazione commerciale, tutti gli occhi sono ora puntati sulla Repubblica Ceca che dovrebbe invece farlo. La Repubblica Ceca ha annunciato l'anno scorso che avrebbe portato avanti una riforma globale sulla cannabis entro l'inizio del 2024.

L'attuale disegno di legge sulla legalizzazione propone la coltivazione domestica, la creazione di club sociali e la vendita autorizzata di cannabis per le persone di età superiore ai 18 anni. Attualmente, le agenzie governative stanno fornendo feedback prima che il disegno di legge venga messo ai voti. Tra cinque partiti politici che compongono la coalizione di governo, quattro sostengono le proposte avanzate nell'attuale disegno di legge.

La domanda chiave : come la Repubblica Ceca riuscirà a sfuggire allo stesso destino che ha dovuto affrontare la Germania nei suoi rapporti con il diritto dell'UE e la Convenzione Unica. Poiché la Repubblica Ceca è molto più piccola della Germania, potrebbe essere in grado di soddisfare la domanda domestica interamente attraverso la coltivazione interna. Questa è una distinzione importante rispetto alla Germania, che non sarebbe stata in grado di rifornire il mercato con marijuana puramente nazionale.

In ogni caso, all'inizio del 2024, si spera di vedere se la Repubblica Ceca procederà con la piena legalizzazione o adotterà un approccio simile a Malta e Germania semplicemente implementando un modello di club sociale e potenzialmente alcuni programmi pilota (la Repubblica Ceca ha già depenalizzato il possesso di marijuana nel 2010).

Svizzera

La Svizzera sta adottando un approccio unico per indagare sulla legalizzazione della marijuana ricreativa avviando programmi pilota si da comprendere meglio i risultati sociali di un mercato regolamentato ricreativo.

Si prevede che questi programmi pilota inizieranno alla fine di quest'anno e dureranno fino a cinque anni. Diversi Cantoni hanno già approvato programmi, tra cui Basilea, Berna, Biel/Bienne, Lucerna, Ginevra e Zurigo. Gli studi coinvolgeranno da centinaia a diverse migliaia di partecipanti (come determinato da ciascuna giurisdizione) ai quali sarà legalmente consentito acquistare marijuana in luoghi designati dopo che ogni partecipante avrà superato un test di idoneità medica e un sondaggio online.

I risultati di questi programmi aiuteranno a orientare la potenziale regolamentazione della marijuana ricreativa in Svizzera, il che è entusiasmante perché la Svizzera non è uno Stato membro dell'UE (sebbene partecipi alla libera circolazione delle merci con l'UE e quindi sia soggetto a determinati obblighi previsti dal diritto dell'UE) e quindi non avrebbe necessariamente le stesse preoccupazioni riguardo alla legalizzazione della marijuana degli altri paesi dell'UE

(da vincentelp.com del 06/11/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)